

memoria italiani concludevano che zona equivalente a quella assegnata a Francia e Gran Bretagna, *équitable* secondo il termine del Trattato di Londra, sarebbe stata una zona che avesse compreso i vilajets di Aidin (Smirne), Konia e Adana.

È noto, per pubblicazioni varie, fra cui metto in prima linea quella di Mario Toscano, come per la definizione degli acquisti in Italia in Asia Minore « le settimane si succedevano alle settimane e, col pretesto di impegni urgenti sempre rinnovantisi, si cercava di mandare la fase risolutiva ad un momento successivo ». (1)

Nel gennaio 1917 Briand e Lloyd George vennero a Roma. Su questa Conferenza poco è stato pubblicato. L'argomento principale trattato fu quello concernente la Grecia e l'armata d'Oriente (a Roma era stato convocato ed intervenne anche Sarrail). Vi si parlò dell'opportunità di una offensiva interalleata sul fronte italiano. Qui mi limito a notare che nella Conferenza di Roma non si trattò della questione dell'Asia Minore, se non in un colloquio personale tra Sonnino e Lord Milner.

Dopo la Conferenza di Roma continuarono, sul tema dell'Asia Minore, conversazioni ed approcci, senza risultato. Fu finalmente proposto e deciso che fosse convocata una Conferenza a Londra per trovare una soluzione. Gli Inglesi avrebbero voluto che

---

(1) MARIO TOSCANO, *Gli accordi di San Giovanni di Moriana*, Milano, 1936. È un volume d'interesse capitale, che si giova di tutte le pubblicazioni sul Convegno sino allora avvenute, correlandole di opportuni ed acuti raffronti e commenti.